



Un'immagine di 'Io Non Rischio' della passata edizione. Quest'anno dal 14 al 15 ottobre centinaia di gazebo in comuni grandi e piccoli saranno allestiti e gestiti come sempre dai volontari PC

Cari lettori,

Dal 9 al 15 ottobre si apre la quinta edizione della Settimana nazionale della Protezione civile. "L'obiettivo della Settimana - come si legge nel sito web del DPC - è sensibilizzare i cittadini sui temi di Protezione civile per un approccio consapevole al territorio che tenga conto anche delle nuove sfide globali poste dai cambiamenti climatici. Un cittadino consapevole, infatti, è un cittadino capace di scegliere, in grado di adottare comportamenti corretti per la riduzione dei rischi e la salvaguardia dell'ambiente".

Come negli anni precedenti l'edizione di quest'anno si chiuderà con i volontari che in centinaia di piccoli e grandi comuni, il 14 e 15 ottobre monteranno e presidieranno i gazebo di 'Io Non Rischio', la campagna che promuove la conoscenza tra i cittadini delle buone pratiche di auto protezione dai vari rischi che incombono nel nostro bel Paese: idraulico, idrogeologico, sismico, incendi boschivi, vulcanico, maremoto. E questo avviene dopo un'estate in cui i volontari PC, in collaborazione con le istituzioni e i vari corpi dello Stato, hanno organizzato circa 300 Campi Scuola PC - l'altra vincente campagna 'Anch'io sono la Protezione civile', di cui abbiamo pubblicato e pubblichiamo anche su questo numero della rivista diversi servizi -, per far vivere a ragazzi dai 10 ai 16 anni una full immersion di Protezione civile a stretto contatto con i vari operatori del nostro sistema,

imparando a conoscere e anche a sperimentare mezzi e attrezzature che si usano per allestire un campo di accoglienza, piuttosto che per far fronte a incendi o alluvioni...Con l'augurio, in modo particolare, che questi ragazzi oltre a diventare cittadini consapevoli dei rischi del proprio territorio, diventino presto anche volontari di Protezione civile...perché noi, con i capelli bianchi, non siamo ahimè eterni. Stanno terminando con successo in tutte le regioni italiane i test per IT-alert, il sistema nazionale di allarme pubblico che informerà la popolazione in caso di gravi emergenze. Anche questo sistema, che sicuramente i nostri lettori conoscono, rientra nelle priorità che la Protezione civile si sta dando da qualche tempo a parte: creare una comunità resiliente, che conosca e sappia difendersi dai rischi che gravano sul proprio territorio e quindi che siano anche tempestivamente informati su eventi avversi che sono appena avvenuti o che stanno per accadere. Una filosofia che abbiamo visto confermata anche nell'importante convegno 'Il Sistema territoriale di Protezione civile e la gestione in pre-emergenza' che si è svolto nell'ambito del nostro 8° Raduno nazionale estivo di Protezione civile, in Puglia come da tradizione e che ha visto la partecipazione di Fabrizio Curcio oltreché di Nicola Lopane, direttore del Dipartimento PC regionale; Barbara Valenzano, neo dirigente della Sezione PC

pugliese; Maurizio Bruno, presidente del Comitato permanente PC della Regione Puglia; Michela Savina Laiacona, prefetto di Brindisi; Astrid Franceschetti, responsabile Sala operativa dell'Agenzia regionale PC dell'Emilia Romagna e Fiorenza Pascazio, presidente ANCI Regione Puglia. Un ampio resoconto di questo convegno, come del Raduno in generale, sarà pubblicato nel prossimo numero di ottobre ma possiamo già anticipare che uno degli argomenti principali trattati dai vari relatori ha riguardato i 'piani comunali': piani che devono essere 'reali', concreti e soprattutto conosciuti dai cittadini affinché, non solo in teoria ma anche in pratica, possano essere messi in grado di comportarsi, in caso di eventi calamitosi, da persone civili, consapevoli e resilienti.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

8° Raduno Nazionale della Protezione civile, 21-24 settembre 2023, Carovigno (BR). Immagini del convegno 'Il Sistema territoriale di Protezione civile e la gestione in pre-emergenza' che si è tenuto nella giornata d'apertura del raduno. Nel prossimo numero pubblicheremo un'ampia sintesi dei lavori del convegno e dell'intero evento

